



AUDIZIONE
CAMERA DEI DEPUTATI

12.11.2021

Esame del DL 152/2021, c.d. Decreto Attuazione PNRR (Atto C. 3354)

"Conversione in legge del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" (3354).

Il testo declina, per Titoli, Capi, Articoli, le azioni da intraprendere nonché i risultati attesi, nella consapevolezza di dover spendere risorse cospicue in tempi certi.

Apprezzabile lo sforzo di intervenire sulle procedure di attivazione degli interventi, ai fini della semplificazione dell'azione amministrativa e della efficacia della spesa.

Per ciò che concerne il Titolo I, si riportano, di seguito, le osservazioni dettagliate:

- Capo I. Turismo. Si condivide l'introduzione per gli operatori del settore turistico – ricettivo della possibilità di beneficiare di un credito di imposta pari all'80 per cento delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi. Altrettanto condivisibile l'istituzione di un fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, al quale risulta ammissibile anche la rinegoziazione del debito, problema molto sentito al Sud, nonché del fondo per gli investimenti nel settore turistico nella forma di contributo diretta alla spesa.
- Capo II. Infrastrutture ferroviarie, edilizia giudiziaria. Si condivide la nuova procedura di programmazione e pianificazione della realizzazione degli interventi sulla rete

ferroviaria che mira, in maniera preventiva e programmatica a limitare l'insorgenza delle criticità sulle



- progettazioni e sulla relativa gestione. Le risorse assegnate a questa missione risultano però non sufficienti rispetto alla urgenza degli interventi; sarebbe auspicabile una parallela individuazione di risorse a loro copertura anche nell'ambito della nuova programmazione comunitaria.

- Capo III. Innovazione tecnologica e transizione digitale. L'obiettivo di realizzare l'infrastruttura cloud denominata Polo strategico nazionale deve trovare corrispondenza nelle programmazioni comunitarie ministeriali e regionali affinché i risultati sperati possono essere capillari sul territorio.

- Capo IV - Procedure di spesa. Seppur condivisibile, crea preoccupazione la norma prevista che dispone che le risorse dei programmi possano essere utilizzate anche per il supporto tecnico e operativo all'attuazione del PNRR al fine di accelerare ulteriormente l'attuazione degli interventi previsti dal PNRR (Articolo 9 *(Rafforzamento ed efficienza dei processi di gestione, revisione e valutazione della spesa e per il miglioramento dell'efficacia dei relativi procedimenti)*) L'accavallarsi di programmi comunitari (epilogo programmazione 2024/ 2020, esordio programmazione 2021/2027) al PNRR, alimenta il rischio che le risorse comunitarie assegnate si “annullano” per la spesa del PNRR. Inoltre, la Governance multilivello di tutti i programmi finanziari, benché su fonti finanziarie distinte, è in capo agli stessi enti pubblici, che lamentano mancanza di personale e di professionalità specifiche. Risulta, pertanto, indispensabile “raddoppiare” il personale a tempo determinato sui progetti, di contro si rischia che la spesa del PNRR assorba tutti le risorse professionali, anche quelle destinate alla programmazione comunitaria.



- Capo V. Zone Economiche Speciali. Si condivide, al fine di dare avvio alle zone economiche speciali, la realizzazione di uno sportello unico presso il commissario della ZES, così che possa costituire l'unica interfaccia digitale per le imprese che intendono presentare un progetto. A riguardo, si chiede un maggiore coinvolgimento delle parti sociali così che si rafforzi la coesione sul territorio.
- Capo VI Università e Ricerca. Nelle more dell'emanazione del decreto interministeriale n 68 del 2012, di interesse è l'attivazione di borse di studio per l'accesso all'università; lo stesso dicasi per la possibilità dei ricercatori all'estero di tornare nel nostro paese. Qualche perplessità si esprime in merito all'ulteriore adeguamento delle classi di laurea, preso atto che la costruzione degli ordinamenti didattici presuppone un'attenta analisi delle offerte lavorative e professionali.

Per ciò che concerne il Titolo II, si riportano, di seguito, le osservazioni dettagliate:

- Capo I Ambiente. Nel condividere l'introduzione di un regime incentivante sull'uso sostenibile dell'acqua in agricoltura, in particolare per sostenere il ricorso al sistema comune di gestione delle risorse idriche SIGRIAN per usi irrigui collettivi, si propone, al fine di avere a disposizione risorse finanziarie adeguate, l'individuazione territoriale capillare degli interventi, specie nelle aree collinari, da finanziare con la nuova programmazione comunitaria.
- Capo II Efficientamento energetico, messa in sicurezza degli edifici del territorio e coesione territoriale. Con tali misure, si intende, tra l'altro, al fine di favorire una migliore inclusione sociale riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale, promuovere la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, nonché sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico, assegnando risorse alle città metropolitane, in attuazione della linea



-
- progettuale « Piani Integrati – M5C2 – Investimento 2.2 » nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza. A riguardo, vista l’importanza della misura, specie al Sud, si ritengono insufficienti le risorse assegnate. Anche in questo caso, sarebbe auspicabile prevedere un finanziamento parallelo nell’ambito delle risorse comunitarie.
- Capo III Scuole innovative, progetti di rilevante interesse nazionale e mobilità dei docenti universitari. La misura prevede di sostenere le attività di ricerca di un massimo di 2100 giovani ricercatori, al fine di consentire loro di maturare una prima esperienza di responsabilità di ricerca. Nello specifico, l’investimento è destinato a sostenere le attività di ricerca, brevi periodi di mobilità, l’insegnamento e il trasferimento tecnologico. Non vi è dubbio che appare di interesse l’intervento che mira a favorire la collaborazione e la mobilità scientifica nazionale e transnazionale finalizzata alla promozione e alla crescita del paese. Tanto premesso, si rischia di penalizzare il sud laddove non si prevedano anche misure di incentivazione economica.
- Capo IV Servizi digitali. L’attivazione dei servizi digitali rappresenta la vera sfida non solo del PNR ma del prossimo decennio. Gli interventi previsti sono volte a rafforzare l’azione di digitalizzazione dei servizi, semplificando alcuni passaggi amministrativi e offrendo un miglioramento dei servizi offerti. Si ritiene, al riguardo, che per ottenere un efficace risultato, c’è necessità che l’azione parta dagli enti locali. Se ne deduce, dunque, che le risorse da attivare sono ingenti, e necessitano di personale qualificato dedicato.
- Capo V. Personale e organizzazione delle pubbliche amministrazioni e servizio civile. A riguardo, se si condivide la possibile flessibilità per individuare le unità necessarie all’attuazione dei piani e quindi potenzialmente anche più di 1000 unità e ponderare la retribuzione in base alla prestazione richiesta, qualche perplessità desta il fatto che i professionisti possono, nel tempo del contratto a tempo determinato, continuare a svolgere la loro attività, preso atto dell’impegno della spesa, sia in termini quantitativi che qualitativi.

Per ciò che concerne il Titolo III, si riportano, di seguito, le osservazioni dettagliate:



- Capo I Gestioni commissariali e Alitalia. L'individuazione del Commissario straordinario di governo per il comprensorio di Bagnoli- Coroglio nella persona del sindaco di Napoli, con assegnazione di una struttura di supporto fino al 2025, potrebbe essere una scelta positiva se non fosse che la città di Napoli, già di per sé, presenta problemi complessi. Certamente i ritardi, ormai decennali, che si registrano nella risoluzione delle opere di Bonifica del comprensorio flegreo, sono inaccettabili. Nel condividere che al commissario possono essere assegnati maggiori poteri, si evidenzia la necessità di una guida che si dedichi completamente alla spesa delle risorse, un'ultima vera possibilità per tale area. Lo stesso dicasi per il commissario da nominare fino al 31 dicembre 2023 per la città di Taranto per il quale è previsto che operi in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale così da accelerare gli interventi.
- Capo II Imprese agricole. Si condivide la semplificazione recata dalla norma proposta che consiste nell' estendere la possibilità di intervenire direttamente sul debitore dell'ente previdenziale, incrementando la possibilità di recupero mediante il pagamento senza gravare ulteriormente sull' impresa agricola

Tanto premesso, nel condividere complessivamente le procedure e le azioni previste nel disegno di legge in oggetto, si coglie l'occasione per affermare che una "buona spesa", affinché dia i risultati sperati, necessita di una efficiente governance multilivello nonché di una visione complessiva, e, tenuto conto delle ingenti risorse a disposizione, nel rispetto della differenziazione delle fonti finanziarie, sarebbe auspicabile collazionare il quadro di insieme degli interventi, con quelli da finanziare con le risorse della programmazione comunitaria. Il PNRR deve costituire una grande opportunità , evitando duplicazioni di interventi e scollamenti tra parti nazionali, regionali, e locali.

Confederale

Il Segretario

Maria Rosaria Pugliese